

IL SOGNO NEL GIARDINO AZZURRO

Comitato genitori istituto Carchidio-Strocchi

Referente progetto: Marco Neri

STORIA DEL PROGETTO

Nasce nell'anno scolastico 2010-2011 nel giardino dell'istituto Carchidio-Strocchi ad opera di un gruppo di genitori volontari, coordinati da Marco Neri e Claudio Tasselli.

Settembre 2011: l'Ufficio Giardini del Comune di Faenza propone al gruppo genitori la gestione di una delle due serre ex Oami in via Galli (Parco Azzurro).

Maggio 2013: con l'impegno di tutti, dirigente, insegnanti, bambini e genitori, oggi partecipano al progetto tutte le **27 classi** elementari.

CONTENUTI

Realizzazione del **ciclo di messa a dimora**, semina, svasatura e raccolta di piantine (aromatiche, orticole, cereali, fiori ecc.) nelle classi, nel giardino della scuola e in serra durante l'anno scolastico, secondo un preciso calendario.

Ripetuti **incontri** tra genitori ortolani e: dirigente istituto Carchidio Marta Saragoni, insegnanti, referenti Ufficio Giardini, Istituto Agrario Persolino, condotta Slow Food Faenza-Brisighella, responsabili dei Servizi Sociali del Comune di Faenza per sviluppare e mettere in atto ulteriori collaborazioni e iniziative.

IL PRESENTE

Marzo-aprile-maggio 2013: prende il via il macro-progetto comunale “Rigenerare il sociale” che prevede la riqualificazione dell’area Parco Azzurro in cui è ubicata la serra: il gruppo ortolani Carchidio incontra più volte altre realtà che operano a Faenza in ambito sociale, in particolare il gruppo anziani del quartiere Borgo, i Gas (Gruppi di Acquisto Solidale), l’Anffas e gruppi di genitori di ragazzi diversamente abili, “La serra” e “Si può fare”, durante una serie di focus-group coordinati dai referenti dell’assessorato ai Servizi Sociali. **Finalità** degli incontri: porre le premesse per la realizzazione di un duplice percorso, **ambientale** (la gestione di una o più serre, di orti e dei prodotti che ne derivano) e **sociale** (l’organizzazione di eventi sportivo-aggregativi per i giovani) che veda lavorare in rete, condividendo spazi e finalità, la scuola Carchidio insieme alle altre realtà sopraindicate.

IL FUTURO

Rafforzare le sinergie venutesi a creare in questi anni tra tutte le realtà indicate, per arrivare al consolidamento dell’obiettivo principale: **un nuovo stile di vita** che si riassume in:

- ① consumo consapevole: necessità di acquistare prodotti che riducano al minimo la sperequazione e i danni ambientali;
- ② auto-produzione (orto e vivaio, allevamento insetti utili, recupero semi da riutilizzare, alimenti, biocosmesi e detersivi ecc.) e auto-sufficienza;
- ③ università del saper fare: corsi per l’autoproduzione da organizzarsi con esperti Slow Food, professori di istituti locali e associazioni, organizzazione incontri per dibattiti collettivi su temi quali ambiente, scuola, sanità, giustizia)
- ④ Instaurare altre possibili collaborazioni con: Legambiente, Civiltà contadina, Rioni, Fattorie didattiche, Scout, Orti di Pace, Coldiretti, Collettivo orti urbani ecc.).